

Sotto i colpi del disegno di legge Moratti  
ha concluso la sua missione terrena

# la ricerca universitaria

il Coordinamento Ricercatori dell'Università di Bologna, il  
Coordinamento dei Ricercatori Senza Presa di Servizio, il  
Coordinamento Professori Idonei, il Coordinamento Professori  
Idonei Non Strutturati e la Rete dei Precari ne piangono la triste  
fine con immenso dolore

*La perdita subita è motivo di tristezza per tutti noi. Siateci vicini*

## Riforma Moratti = Morte dell'Università e della Ricerca

La riforma prevede che:

- Fino al 50% dell'organico di un ateneo potrà essere costituito da docenti a tempo determinato che non hanno sostenuto un concorso nazionale e per insegnare basterà la laurea quinquennale. Questo comporterà un **abbassamento della qualità della didattica**.

- Verrà **abolita la distinzione tra tempo pieno e tempo definito** per i contratti di docenza. Ciò determinerà scelte sempre più orientate verso le attività professionali esterne all'università, a scapito dell'impegno accademico.

- **Sparirà la figura del ricercatore**. La previsione di un precariato lungo e dalle prospettive incerte allontanerà i giovani dall'intraprendere una carriera universitaria, accrescendo in misura sempre maggiore quella "**fuga dei cervelli**" dal sistema universitario che sta penalizzando gravemente tutta la ricerca in Italia.

Ben 44 atenei di tutta Italia si sono pronunciati fermamente contro il decreto, dando vita alla più grande protesta del mondo universitario mai registrata negli ultimi decenni: in più di 30 atenei italiani l'inizio dell'anno accademico ha subito forti ritardi e l'offerta didattica è stata pesantemente ridotta.

In coordinamento con gli altri atenei italiani, **CHIEDIAMO** al ministro Moratti di **ritirare il disegno di legge delega e di riprendere il tavolo tecnico** per discutere i contenuti della riforma, prestando ascolto alla voce che si sta levando con sempre maggior forza dal mondo accademico.